

Le scarpe ai bambini...

Camminavano lentamente, fianco a fianco. Il loro parlare era concitato; le mani irrequiete or completavano nel loro caratteristico linguaggio il dire dell'uno, or si sprofondavano nelle tasche dei pantaloni nel meditare dell'altro. Negli occhi del più alto dei due l'espressione del fello che sta guatando la preda, in quelli dell'altro, l'indocilità, lo scoramento, la tristezza.

Fumavano, l'uno rabbiosamente, l'altro golosamente, aspirando, a grandi bocche. L'uno vestiva con una ricercatezza volutamente trascurata, l'altro, poi stracci addosso rammentati alla meglio. Il contegno lasciava intravedere però la loro comune levatezza morale.

— No, senti, sia come non detto — borbottò senza troppa convinzione il più mingherlino dei due.

— Ci guadagni un bel gruzzoletto; potrebbe essere l'inizio di una tua definitiva sistemazione. Pensa a tua moglie, ai bimbi — ribatté l'altro.

— Non mi va troppo questo affare, ci ho riflettuto, non è mai bello fare una cosa illegale, anche quando sai di avere le spalle al muro.

Ma che vuoi star lì a sottileggiare... Scrupoli, coscienza, o, nestà... Pregiudizi, tutti pregiudizi. Onestà, onestà, che costà mai in ultima analisi quest'onestà? Quante persone vengono riverite, ritenute integerrime solo perché hanno avuto la fortuna di poter farsi una posizione sociale... E sotto, sotto...

— Già, non c'è che dire, è così, ma ciò non toglie che ci possa essere anche chi non è così.

— Ve bene, sì, ma riconosco pure che un po' di vernice esteriormente copre tante illegalità, tanta disonestà, come tu le chiami... Ma perché tenni. In fin dei conti che ti chiedo: L'autocarro militare l'attende nel posto stabilito, tu vai là con il compagno, scarichi, ricarichi di nuovo e lo porti dove prestabilito. A smarcare quanto sai ci pensi io. Che rischi? — Niente o quasi. — Che ci guadagni? Cinquantamila in contanti, entro ventiquattr'ore.

Ma di, scusa, parliamoci chiaro: esatto che c'è... Cinquantamila per un semplice trabordamento. No, via, spiffera fuori. L'altro lo guardò in modo torvo, bestemmio, afferrò il compagno per la manica della giacca.

— Con te ci vuole la pazienza che s'ha ad avere con i bimbi. E' logico che tale somma non te la dia così, su due piedi, per la tua bella faccia... Tu dovrai passare attraverso una zona militare, controllata... Con un po' d'astuzia, dei documenti falsificati alla perfezione...

— Ma... e se mi pigliano? Per ottenere la libertà provvisoria, le parcelle all'avvocato difensore... Che mi rimarrebbe della somma propostami? E poi, la fedina penale macchiata...

— Lo so, lo so. Tutto ciò può anche accadere. Ma d'altronde che credi? Che il denaro piova dal cielo? Con questi tempi... E poi io ci sono già stato oltre confine e non mi garba punto far insospettire gli uomini del posto di blocco.

— Cinquantamila... cinquantamila... — Quante cose potrei fare con tale somma, pensò. Un vestito decente per me, uno per mia moglie, le scarpe ai bambini...

— Ma guardati, guardati — insisté l'altro — magro da farti pietà, abiti logori e scarpe scalagnate, barba da una settimana.

Così al quale erano state rivolte tali parole parve risentirsi. Accese sconvoltamente una sigaretta, rammentò... Rammentò le quotidiane discussioni in famiglia, la caduca e rientrata dalla Germania, le parole della moglie:

— Allora, neanche all'officina è mai possibile che tu riesca a trovare lavoro? Prima, per le tue sciovinche ideologie politiche feticcio, poi, per i lunghi anni di vita militare, l'otto settembre, la "montagna", il "lager"...

E in sostanza? Che ne hai ricavano? Un congelamento di fegato in ricordo della Russia? Fame, patimenti, e se non sto attenta vai pure a rischio di far crescere la famiglia. Oh... — Ricordò tutto questo...

— Già — rispose — con l'idea di non si mangia, a stomaco vuoto è difficile mantenersi come si vorrebbe...

— Che vale sofisticare — incalzò l'amico — perdona se te lo rammento: Non hai tu accettato forse il mio aiuto? E pure sapevi da dove mi proviene il denaro. E' il caso quindi di guardar tan-

I solenni festeggiamenti, svoltisi in Gemonia negli scorsi giorni coll'intervento del cardinale Portorici di Venezia, per la ricorrenza centenaria del ritorno di quei frati minori al santuario antoniano, richiamano ricordi sul francescanesimo in Friuli. E' da notarsi che la casa francescana del Friuli furono sempre unite, o dipendenti, alla provincia francescana veneta di Sant'Antonio. Celebre è il santuario del Santo di Gemonia — terzo, si dice, per importanza, dopo quelli di Padova e di Ljubana — che sarebbe stato fondato, secondo una costante tradizione, dallo stesso Teaturno. Ed è proposito della venuta del Santo in Friuli, ed in particolare a Gemonia, sorse, qualche anno fa, una discussione.

La storia, mi ripeteva un dotto amico, ha bisogno di essere scaturita da documenti — pietra, cartapecca, carta. — Però la tradizione — il tradimento, ferit dei latini — ha il suo valore. Talvolta, ciò che si riferisce e si tramanda attraverso generazioni, di bocca in bocca, è forse men vero di quanto viene riportato, da documenti autentici. L'argomento del soggiorno del Santo in Gemonia riaffiora in « Patria del Friuli » dove l'articolo ammette che non è impossibile che il Santo sia stato in Friuli, ma manca la prova storica e le tradizioni friulane, a questo proposito, sono troppo tardive per avere un qualche valore positivo. Tuttavia il francescanesimo in Friuli ha avuto una marcata penetrazione ed affermazione fino dai primordi del suo sorgere.

La venuta del Santo in Friuli potrebbe trovare conferma anche in questa antichissima diffusione e stabilizzazione delle istituzioni del Poverello d'Assisi nella nostra regione. Il francescanesimo ci è caro, non solo per il suo altissimo sublimi divino significato spirituale, di cui il mondo attuale dovrebbe essere permeato sinceramente per

Per consiglio e interessamento di un francescano, ebbe vita in Gemonia la congregazione, che ha come anche in America, delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore, nei primordi sostenute finanziariamente da una duchessa di origine francese. Queste suore si dedicano all'educazione ed all'istruzione della gioventù femminile.

Abbiamo in Friuli anche opere d'arte ispirate dal sentimento e dallo spirito francescano: citiamo

un vero ed effettivo affratellamento dei popoli, ma anche perché con lui e per lui sorse quel dono stilistico che segnava gli albori del nostro rinascimento. Francescanesimo vale dunque soave affascinante spirito di italianità vivificante dal più puro sentimento cristiano. Una pubblicazione, edita a cura dei francescani, in occasione delle recenti manifestazioni centenarie, ci fa conoscere la storia del convento di Gemonia e le figure più notevoli di frati che vi hanno soggiornato. In questa pubblicazione non è ricordato però che lo storico friulano, per attendere con maggior tranquillità e pace ai suoi studi prediletti, si rinchiuse per qualche anno nel Convento dei francescani di Gemonia.

I francescani in Friuli vantano un E. Odorico da Pordenone, famoso viaggiatore, missionario ed esploratore nell'Estremo Oriente, che sta accanto a Polo; un P. Battista Brollo, grande missionario e sinologo, che compose il primo dizionario latino-chinese; nonché due vescovi: P. Odorico Rizzo e P. Aurelio Briante; il primo morto in Cina, il secondo in Palestina.

Per consiglio e interessamento di un francescano, ebbe vita in Gemonia la congregazione, che ha come anche in America, delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore, nei primordi sostenute finanziariamente da una duchessa di origine francese. Queste suore si dedicano all'educazione ed all'istruzione della gioventù femminile.

Abbiamo in Friuli anche opere d'arte ispirate dal sentimento e dallo spirito francescano: citiamo

Francescanesimo in Friuli

I solenni festeggiamenti, svoltisi in Gemonia negli scorsi giorni coll'intervento del cardinale Portorici di Venezia, per la ricorrenza centenaria del ritorno di quei frati minori al santuario antoniano, richiamano ricordi sul francescanesimo in Friuli. E' da notarsi che la casa francescana del Friuli furono sempre unite, o dipendenti, alla provincia francescana veneta di Sant'Antonio. Celebre è il santuario del Santo di Gemonia — terzo, si dice, per importanza, dopo quelli di Padova e di Ljubana — che sarebbe stato fondato, secondo una costante tradizione, dallo stesso Teaturno. Ed è proposito della venuta del Santo in Friuli, ed in particolare a Gemonia, sorse, qualche anno fa, una discussione.

La storia, mi ripeteva un dotto amico, ha bisogno di essere scaturita da documenti — pietra, cartapecca, carta. — Però la tradizione — il tradimento, ferit dei latini — ha il suo valore. Talvolta, ciò che si riferisce e si tramanda attraverso generazioni, di bocca in bocca, è forse men vero di quanto viene riportato, da documenti autentici. L'argomento del soggiorno del Santo in Gemonia riaffiora in « Patria del Friuli » dove l'articolo ammette che non è impossibile che il Santo sia stato in Friuli, ma manca la prova storica e le tradizioni friulane, a questo proposito, sono troppo tardive per avere un qualche valore positivo. Tuttavia il francescanesimo in Friuli ha avuto una marcata penetrazione ed affermazione fino dai primordi del suo sorgere.

La venuta del Santo in Friuli potrebbe trovare conferma anche in questa antichissima diffusione e stabilizzazione delle istituzioni del Poverello d'Assisi nella nostra regione. Il francescanesimo ci è caro, non solo per il suo altissimo sublimi divino significato spirituale, di cui il mondo attuale dovrebbe essere permeato sinceramente per

Per consiglio e interessamento di un francescano, ebbe vita in Gemonia la congregazione, che ha come anche in America, delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore, nei primordi sostenute finanziariamente da una duchessa di origine francese. Queste suore si dedicano all'educazione ed all'istruzione della gioventù femminile.

Abbiamo in Friuli anche opere d'arte ispirate dal sentimento e dallo spirito francescano: citiamo

un vero ed effettivo affratellamento dei popoli, ma anche perché con lui e per lui sorse quel dono stilistico che segnava gli albori del nostro rinascimento. Francescanesimo vale dunque soave affascinante spirito di italianità vivificante dal più puro sentimento cristiano. Una pubblicazione, edita a cura dei francescani, in occasione delle recenti manifestazioni centenarie, ci fa conoscere la storia del convento di Gemonia e le figure più notevoli di frati che vi hanno soggiornato. In questa pubblicazione non è ricordato però che lo storico friulano, per attendere con maggior tranquillità e pace ai suoi studi prediletti, si rinchiuse per qualche anno nel Convento dei francescani di Gemonia.

I francescani in Friuli vantano un E. Odorico da Pordenone, famoso viaggiatore, missionario ed esploratore nell'Estremo Oriente, che sta accanto a Polo; un P. Battista Brollo, grande missionario e sinologo, che compose il primo dizionario latino-chinese; nonché due vescovi: P. Odorico Rizzo e P. Aurelio Briante; il primo morto in Cina, il secondo in Palestina.

Per consiglio e interessamento di un francescano, ebbe vita in Gemonia la congregazione, che ha come anche in America, delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore, nei primordi sostenute finanziariamente da una duchessa di origine francese. Queste suore si dedicano all'educazione ed all'istruzione della gioventù femminile.

Abbiamo in Friuli anche opere d'arte ispirate dal sentimento e dallo spirito francescano: citiamo

un vero ed effettivo affratellamento dei popoli, ma anche perché con lui e per lui sorse quel dono stilistico che segnava gli albori del nostro rinascimento. Francescanesimo vale dunque soave affascinante spirito di italianità vivificante dal più puro sentimento cristiano. Una pubblicazione, edita a cura dei francescani, in occasione delle recenti manifestazioni centenarie, ci fa conoscere la storia del convento di Gemonia e le figure più notevoli di frati che vi hanno soggiornato. In questa pubblicazione non è ricordato però che lo storico friulano, per attendere con maggior tranquillità e pace ai suoi studi prediletti, si rinchiuse per qualche anno nel Convento dei francescani di Gemonia.

I francescani in Friuli vantano un E. Odorico da Pordenone, famoso viaggiatore, missionario ed esploratore nell'Estremo Oriente, che sta accanto a Polo; un P. Battista Brollo, grande missionario e sinologo, che compose il primo dizionario latino-chinese; nonché due vescovi: P. Odorico Rizzo e P. Aurelio Briante; il primo morto in Cina, il secondo in Palestina.

Per consiglio e interessamento di un francescano, ebbe vita in Gemonia la congregazione, che ha come anche in America, delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore, nei primordi sostenute finanziariamente da una duchessa di origine francese. Queste suore si dedicano all'educazione ed all'istruzione della gioventù femminile.

Abbiamo in Friuli anche opere d'arte ispirate dal sentimento e dallo spirito francescano: citiamo

un vero ed effettivo affratellamento dei popoli, ma anche perché con lui e per lui sorse quel dono stilistico che segnava gli albori del nostro rinascimento. Francescanesimo vale dunque soave affascinante spirito di italianità vivificante dal più puro sentimento cristiano. Una pubblicazione, edita a cura dei francescani, in occasione delle recenti manifestazioni centenarie, ci fa conoscere la storia del convento di Gemonia e le figure più notevoli di frati che vi hanno soggiornato. In questa pubblicazione non è ricordato però che lo storico friulano, per attendere con maggior tranquillità e pace ai suoi studi prediletti, si rinchiuse per qualche anno nel Convento dei francescani di Gemonia.

I francescani in Friuli vantano un E. Odorico da Pordenone, famoso viaggiatore, missionario ed esploratore nell'Estremo Oriente, che sta accanto a Polo; un P. Battista Brollo, grande missionario e sinologo, che compose il primo dizionario latino-chinese; nonché due vescovi: P. Odorico Rizzo e P. Aurelio Briante; il primo morto in Cina, il secondo in Palestina.

Per consiglio e interessamento di un francescano, ebbe vita in Gemonia la congregazione, che ha come anche in America, delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore, nei primordi sostenute finanziariamente da una duchessa di origine francese. Queste suore si dedicano all'educazione ed all'istruzione della gioventù femminile.

Abbiamo in Friuli anche opere d'arte ispirate dal sentimento e dallo spirito francescano: citiamo

un vero ed effettivo affratellamento dei popoli, ma anche perché con lui e per lui sorse quel dono stilistico che segnava gli albori del nostro rinascimento. Francescanesimo vale dunque soave affascinante spirito di italianità vivificante dal più puro sentimento cristiano. Una pubblicazione, edita a cura dei francescani, in occasione delle recenti manifestazioni centenarie, ci fa conoscere la storia del convento di Gemonia e le figure più notevoli di frati che vi hanno soggiornato. In questa pubblicazione non è ricordato però che lo storico friulano, per attendere con maggior tranquillità e pace ai suoi studi prediletti, si rinchiuse per qualche anno nel Convento dei francescani di Gemonia.

I francescani in Friuli vantano un E. Odorico da Pordenone, famoso viaggiatore, missionario ed esploratore nell'Estremo Oriente, che sta accanto a Polo; un P. Battista Brollo, grande missionario e sinologo, che compose il primo dizionario latino-chinese; nonché due vescovi: P. Odorico Rizzo e P. Aurelio Briante; il primo morto in Cina, il secondo in Palestina.

Per consiglio e interessamento di un francescano, ebbe vita in Gemonia la congregazione, che ha come anche in America, delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore, nei primordi sostenute finanziariamente da una duchessa di origine francese. Queste suore si dedicano all'educazione ed all'istruzione della gioventù femminile.

Abbiamo in Friuli anche opere d'arte ispirate dal sentimento e dallo spirito francescano: citiamo

un vero ed effettivo affratellamento dei popoli, ma anche perché con lui e per lui sorse quel dono stilistico che segnava gli albori del nostro rinascimento. Francescanesimo vale dunque soave affascinante spirito di italianità vivificante dal più puro sentimento cristiano. Una pubblicazione, edita a cura dei francescani, in occasione delle recenti manifestazioni centenarie, ci fa conoscere la storia del convento di Gemonia e le figure più notevoli di frati che vi hanno soggiornato. In questa pubblicazione non è ricordato però che lo storico friulano, per attendere con maggior tranquillità e pace ai suoi studi prediletti, si rinchiuse per qualche anno nel Convento dei francescani di Gemonia.

I francescani in Friuli vantano un E. Odorico da Pordenone, famoso viaggiatore, missionario ed esploratore nell'Estremo Oriente, che sta accanto a Polo; un P. Battista Brollo, grande missionario e sinologo, che compose il primo dizionario latino-chinese; nonché due vescovi: P. Odorico Rizzo e P. Aurelio Briante; il primo morto in Cina, il secondo in Palestina.

Per consiglio e interessamento di un francescano, ebbe vita in Gemonia la congregazione, che ha come anche in America, delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore, nei primordi sostenute finanziariamente da una duchessa di origine francese. Queste suore si dedicano all'educazione ed all'istruzione della gioventù femminile.

Abbiamo in Friuli anche opere d'arte ispirate dal sentimento e dallo spirito francescano: citiamo

un vero ed effettivo affratellamento dei popoli, ma anche perché con lui e per lui sorse quel dono stilistico che segnava gli albori del nostro rinascimento. Francescanesimo vale dunque soave affascinante spirito di italianità vivificante dal più puro sentimento cristiano. Una pubblicazione, edita a cura dei francescani, in occasione delle recenti manifestazioni centenarie, ci fa conoscere la storia del convento di Gemonia e le figure più notevoli di frati che vi hanno soggiornato. In questa pubblicazione non è ricordato però che lo storico friulano, per attendere con maggior tranquillità e pace ai suoi studi prediletti, si rinchiuse per qualche anno nel Convento dei francescani di Gemonia.

I francescani in Friuli vantano un E. Odorico da Pordenone, famoso viaggiatore, missionario ed esploratore nell'Estremo Oriente, che sta accanto a Polo; un P. Battista Brollo, grande missionario e sinologo, che compose il primo dizionario latino-chinese; nonché due vescovi: P. Odorico Rizzo e P. Aurelio Briante; il primo morto in Cina, il secondo in Palestina.

graditi e che ha attirato l'attenzione e le simpatie di studiosi e letterati insigni, attraverso le cui opere e scritti, la bellezza e la potenza dell'ideale dell'immortale Poverello vengono degnamente esaltati ed esposti. Traducendo la mirabile « Vita di San Francesco » di S. Bonaventura, fonte di notizie indiscusse sul Santo d'Assisi, vanno ai moderni: Paolo Sabatier, Joergensen, Augusto Conti, Angelo Corti, Papini, per citare i nomi soltanto di quelli che mi vengono in mente.

Le feste centenarie del convento di Gemonia (dove soggiornò un grande santo e teologo francescano dal 100 San Giovanni da Capistrano, che assieme a Bernardino da Siena attese alla riforma dell'ordine minoritico) richiamano allo studio delle origini e dello sviluppo del francescanesimo in Friuli. Argomento veramente interessante e simpatico.

Il francescano è, tra le famiglie religiose, uno dei più popolari e

Antonio Faleschini

I fiori viaggeranno in aeroplano

ROMA, 17 luglio. — Nel prossimo mese di ottobre, si apprende l'« Ansa » che la Società Italiana Aeronautica e Trasporti di Roma, per via aerea, E' prevista l'istituzione in un primo tempo di tre linee su ognuna delle quali saranno effettuati tre viaggi settimanali. Le linee partiranno da San Rocco — che è il centro della florocultura italiana — e collegheranno rispettivamente Roma, Bari, Torino, Trieste, Milano, Chiasso.

Si calcola che ogni mese saranno trasportati per via aerea 1084 quintali di fiori.

Greta Garbo è ritornata in Svezia

STOCOLMA, 17 luglio. — E' giunta oggi in Svezia dagli Stati Uniti, la grande attrice svedese Greta Garbo. Greta Garbo nella sua prima visita in patria da otto anni a questa parte.

Un nuovo ciclotrone per ricerche atomiche

L'AJA, 17 luglio. — E' stato annunciato che un nuovo ciclotrone (apparecchio per bombardare l'atomo) verrà installato ad Amsterdam. Esso è stato disegnato durante la guerra nelle fabbriche di materiale elettrico « Philips » di Eindhoven. Il nuovo apparecchio verrà usato per ricerche atomiche da parte della fisica atomica di recente formazione.

Anche un umorista può sentirsi a disagio

Prendete il caso di W. W. Jacobs, che è abbastanza conosciuto come umorista in tutta Europa, ma che in Inghilterra e in America, e in generale nei paesi di lingua inglese, è popolare. Ebbene, lascia raccontare di lui e di Sir Stoneman, che ogni tanto lo deve fotografare.

Jacobs si presenta ogni volta davanti alla macchina fotografica con una certa da funebre. Gli dico: « Sorridi » e subito la sua faccia viene solcata da una smorfia, come se stesse per prorompere in pianto. A tal segno che io, fotografo, sono costretto a raccontare e lui, umorista, delle storielle allegre per vedere di sgonfiare la faccia. Quando per caso riesco a tirare fuori una buona battuta, allora è il momento di premere lo scatto, giacché se per esperienza

quella dell'acquedotto. Si dovrebbe cambiare le condutture e sistemare altri lavori. Altro problema è quello degli alloggi per quanto Maniago, fortunata, non ha subito l'alta causa della guerra.

Ultimo neo grosso: la ferrovia. Ritenuta linea secondaria, è perciò di relativa importanza, la ferrovia Maniago-Pizzano. Scelte, non è stata ancora riattribuita. Questa ferrovia invece riveste per questo centro grande importanza e quindi la riattivazione è da tutti qui, auspicata. Si tratta di riattivare alcuni ponti e, peggio, di non dovrebbe investire grandi capitali.

Maniago è un centro da valorizzare appieno ed il primo coefficiente per la valorizzazione consiste proprio nell'assicurare la facilità degli allacciamenti, dei mezzi di trasporto, a far sì che il movimento non debba contrariarsi a danno di tutta un'economia popolare.

La questione più urgente però, è quella dell'acquedotto. Si dovrebbe cambiare le condutture e sistemare altri lavori. Altro problema è quello degli alloggi per quanto Maniago, fortunata, non ha subito l'alta causa della guerra.

Ultimo neo grosso: la ferrovia. Ritenuta linea secondaria, è perciò di relativa importanza, la ferrovia Maniago-Pizzano. Scelte, non è stata ancora riattribuita. Questa ferrovia invece riveste per questo centro grande importanza e quindi la riattivazione è da tutti qui, auspicata. Si tratta di riattivare alcuni ponti e, peggio, di non dovrebbe investire grandi capitali.

Maniago è un centro da valorizzare appieno ed il primo coefficiente per la valorizzazione consiste proprio nell'assicurare la facilità degli allacciamenti, dei mezzi di trasporto, a far sì che il movimento non debba contrariarsi a danno di tutta un'economia popolare.

La questione più urgente però, è quella dell'acquedotto. Si dovrebbe cambiare le condutture e sistemare altri lavori. Altro problema è quello degli alloggi per quanto Maniago, fortunata, non ha subito l'alta causa della guerra.

Ultimo neo grosso: la ferrovia. Ritenuta linea secondaria, è perciò di relativa importanza, la ferrovia Maniago-Pizzano. Scelte, non è stata ancora riattribuita. Questa ferrovia invece riveste per questo centro grande importanza e quindi la riattivazione è da tutti qui, auspicata. Si tratta di riattivare alcuni ponti e, peggio, di non dovrebbe investire grandi capitali.

Maniago è un centro da valorizzare appieno ed il primo coefficiente per la valorizzazione consiste proprio nell'assicurare la facilità degli allacciamenti, dei mezzi di trasporto, a far sì che il movimento non debba contrariarsi a danno di tutta un'economia popolare.

La questione più urgente però, è quella dell'acquedotto. Si dovrebbe cambiare le condutture e sistemare altri lavori. Altro problema è quello degli alloggi per quanto Maniago, fortunata, non ha subito l'alta causa della guerra.

Ultimo neo grosso: la ferrovia. Ritenuta linea secondaria, è perciò di relativa importanza, la ferrovia Maniago-Pizzano. Scelte, non è stata ancora riattribuita. Questa ferrovia invece riveste per questo centro grande importanza e quindi la riattivazione è da tutti qui, auspicata. Si tratta di riattivare alcuni ponti e, peggio, di non dovrebbe investire grandi capitali.

Maniago è un centro da valorizzare appieno ed il primo coefficiente per la valorizzazione consiste proprio nell'assicurare la facilità degli allacciamenti, dei mezzi di trasporto, a far sì che il movimento non debba contrariarsi a danno di tutta un'economia popolare.

La questione più urgente però, è quella dell'acquedotto. Si dovrebbe cambiare le condutture e sistemare altri lavori. Altro problema è quello degli alloggi per quanto Maniago, fortunata, non ha subito l'alta causa della guerra.

Ultimo neo grosso: la ferrovia. Ritenuta linea secondaria, è perciò di relativa importanza, la ferrovia Maniago-Pizzano. Scelte, non è stata ancora riattribuita. Questa ferrovia invece riveste per questo centro grande importanza e quindi la riattivazione è da tutti qui, auspicata. Si tratta di riattivare alcuni ponti e, peggio, di non dovrebbe investire grandi capitali.

Maniago è un centro da valorizzare appieno ed il primo coefficiente per la valorizzazione consiste proprio nell'assicurare la facilità degli allacciamenti, dei mezzi di trasporto, a far sì che il movimento non debba contrariarsi a danno di tutta un'economia popolare.

LA RIFORMA SANITARIA

Nell'opera di rinnovamento di tutto l'organismo nazionale per adeguarlo alle necessità e allo sviluppo dei nuovi tempi, dovremo prendere in considerazione anche il problema sanitario.

Questo è importante almeno quanto gli altri, perché la salute del cittadino è anche una questione di economia sociale: occorre tener presente che essa è la condizione pregiudiziale per la produttività dell'individuo e che il malato (specie se di malattie croniche o incurabili) rappresenta per la società una passività, una sorta di peso morto.

La tutela della salute deve essere dunque considerata non, come nel passato, alla stregua del criterio della beneficenza, ma come un dovere perentorio per lo Stato.

Attualmente la organizzazione sanitaria in Italia lascia a desiderare per insufficiente e incompleta, dove all'empirismo e all'opinione politica con cui sono stati affrontati volta per volta i vari aspetti del problema della tutela della salute.

L'istituzione sanitaria statale più importante ed antica è la Direzione generale di Sanità (oggi denominata Alto Commissariato per l'Igiene e Sanità pubblica), che ha l'ufficio specifico di tutelare la popolazione dalle malattie infettive e contagiose, e bisogna riconoscere che ha ben corrisposto ai suoi scopi.

Accanto ad essa — per effetto dell'affermarsi dello spirito di solidarietà umana e della necessità della nuova legislazione sociale — sono sorte una quantità di istituzioni sanitarie, quali la Croce Rossa, l'Istituto di Previdenza Sociale, l'Ente della Mutualità, l'Assicurazione contro gli Infortuni, la Assicurazione contro la tubercolosi, l'Opera per la Maternità e l'Infanzia, ecc.

Ora questi istituti, in parte creati dal fascismo, rappresentano un complesso caotico costoso e inadeguato, a causa delle interferenze delle democrazie, della elefantiasi burocratica, ecc.

Si aggiunga che i Comuni (che hanno l'obbligo di provvedere alla cura dei poveri) sono avariati da questo aggravio e carichi di debiti — che le Province (che per legge debbono provvedere agli alienati e agli illegittimi) non sono in grado di pagare — che i Consorzi antitubercolari (che dovrebbero vivere coi contributi del Comune e della Provincia) sono ridotti all'osso, e che le Associazioni di assistenza sanitaria (che sono sorte una quantità di istituzioni sanitarie, quali la Croce Rossa, l'Istituto di Previdenza Sociale, l'Ente della Mutualità, l'Assicurazione contro gli Infortuni, la Assicurazione contro la tubercolosi, l'Opera per la Maternità e l'Infanzia, ecc.)

A questo scopo bisognerà estendere il sistema assistenziale a tutti i cittadini, e a tutti le istituzioni del genere esistenti in una un'assicurazione sanitaria, il finanziamento di questa opera sarà possibile integrando, se necessario, i contributi assicurativi individuali eventualmente insufficienti con una tassa sanitaria per gli abbonati, e magari con una centesima sulle entrate di carattere generale, e possibilmente (per gli spettacoli, per gli oggetti di lusso, ecc.).

Per quanto riguarda la organizzazione tecnica dei servizi sanitari, occorre anzitutto creare un organo centrale, che potrebbe essere il Ministero della Sanità, presieduto da un Consigliere superiore della Sanità, e presieduto da un istituto superiore di Sanità.

In quanto agli organi periferici di azione del Ministero della Sanità, si potrà discutere se essi debbano avere una organizzazione a carattere provinciale o regionale. Probabilmente il tipo regionale sarà da preferirsi, dato anche la attuale tendenza verso la creazione della entità giudiziale e amministrativa regionale, e a contribuire quindi creare un Ispettorato sanitario.

Alle dipendenze di esso saranno le attuali istituzioni a carattere provinciale, come il Medico provinciale, e l'Ufficio provinciale di Sanità, ai quali dovrebbero far capo gli uffici sanitari, resi indipendenti dai Comuni e da Consorzi.

Occorrerà poi provvedere a una sistemazione razionale degli Ospedali, i quali potranno riorganizzarsi amministrativamente e tecnicamente con la integrazione delle loro rendite patrimoniali mediante una quota parte dei contributi assicurativi. E si potrà discutere se convenga la creazione di Ospedali regionali, complete e attrezzati per tutte le moderne esigenze di diagnosi e di cura, e completi nelle specialità, oppure lasciare queste caratteri agli Ospedali dei capoluoghi di provincia. Gli Ospedali dei centri minori è da prevedere acquisiranno un carattere complementare rispetto agli Ospedali regionali o provinciali, svuotando prevalentemente la funzione del pronto soccorso, e limitandosi nel campo delle specialità alla consulenza ambulatoria.

In organo di pronto soccorso a carattere nazionale dovrebbe essere essenzialmente trasformata la Croce Rossa, e potrà assumere nel centro regionali o provinciali la funzione complementare di gestione delle cure infermieristiche, assistenziali, ecc.

Questo potrebbe essere, esposto nelle sue linee molto sommarie, il programma di una riforma sanitaria dei servizi sanitari adeguata allo spirito e alle necessità del tempo.

Gino Pieri

Nuova guida tascabile di Udine

Nelle 128 pagine del libretto non siamo riusciti a pescare il nome dell'autore. Segno di modestia e modestia non muore mai, nemmeno quando si tratta di un tale che s'industria a raccogliere le ragioni sociali di tutte le ditte più svariate che trovano posto in una città, sia pure in una modesta città come Udine. Una lunga sfilza di nomi, dunque, che hanno una sola ragione per apparire nel libretto: quella di aver pagato del quattrino per far stampare l'avviso pubblicitario (quanti avvisi pubblicitari, mio Dio, a mettere a difficile prova la varietà dei caratteri di una tipografia).

Una lunga sfilza di nomi ma manca quello dell'autore che è venuto in redazione a sollecitare il solito scetticismo per la sua impresa a 50 lire la copia e al quale vorremmo dire che per quanto nessuno sentisse il bisogno di questa nuova guida di Udine, tutti gli diranno bravo per aver egli saputo mettere a buon profitto le sue ottime attitudini letterarie.

E dire che in Italia fa tanto « fatto la carta »

Neanche le radiazioni atomiche sono riuscite a uccidere gli animali delle Bikini

A bordo della nave « Appalachi » Oceano Pacifico, 17 luglio. — Il vice ammiraglio americano Blandy, comandante delle Forze aeree che partecipano all'esperimento di Bikini, ha dichiarato oggi che l'84 per cento degli animali esposti alle radiazioni atomiche, sei giorni fa, sono tuttora in vita. L'ammiraglio ha aggiunto che dei 5519 animali che si trovavano a bordo delle navi nella laguna, 539 sono morti e di questi circa 350 sono stati uccisi direttamente dalla esplosione. Egli non ha precisato la percentuale degli animali morti per effetto delle radiazioni.

Mar.

Lettere ed Arti: Rassegna mensile diretta da Sergio Solmi e Roberto Novelli, aprile 1946. — Prezzo netto L. 200 (e questo è il giusto).

Un particolare dell'affresco di Massimo Campigli nell'atrio del Liviano a Padova

La vicenda del direttore della « National Review »

Un particolare dell'affresco di Massimo Campigli nell'atrio del Liviano a Padova

La vicenda del direttore della « National Review »

TRIBUNALE DI UDINE

I "16", della sommossa alle carceri di Via Spalato giudicati dalla Corte

Dieci condanne da uno a quattro anni

Presidente dr. Bertoldi. Giudici dr. Boschi e Trecca. P. M. Crescetti.

Il secondo giornale ha diffusamente informato i lettori sulla rivolta scoppiata nell'interno delle carceri di via Spalato nella notte dal 30 al 31 maggio u. s.

Come è noto, il fabbricco del carcere venne gravemente danneggiato dagli ebrei e per tale conseguenza l'efficienza dello stabilimento risultava notevolmente compromessa. I detenuti, politici e comuni, a causa della mancanza di vivande, di acqua e di luce, si erano chiusi nelle celle, potevano liberamente circolare per i vari bracci e corridoi, usufruendo di una certa libertà. Con la ripresa del lavoro, il bilancio da parte del nuovo direttore, vennero iniziati dei lavori di riparazione per rimettere in efficienza le celle e i corridoi. Per questo a lavoro ultimato sarebbero stati privati della libertà che godevano i detenuti di malocchio l'opera di ricostruzione che in breve sarebbe stata completata.

Di qui la formazione di un complotto con l'intento di impedire il proseguimento dei lavori e di danneggiare i lavori stessi.

Alla 22.30 del mattino, i componenti di quel complotto, a un segnale convenuto, uscirono dalla loro cella, penetrarono in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva. Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Quando fu possibile, era stato fatto il tentativo di arrestare alcuni dei detenuti, ma questi, per non essere catturati, si erano rifugiati in un rifugio dove erano custoditi i fili della luce elettrica ed incominciarono l'opera di devastazione distruggendo con una improvvisata barricata l'accesso principale del carcere. L'azione si svolse con una certa rapidità, vennero scardinate porte di celle, porte stufe, sfondate pareti appena rimessate in piedi ecc. L'intervento della forza armata, dopo una resistenza ultimatoria, a far desistere gli artefici del complotto dalla loro azione distruttiva.

Riunione socialista

Venerdì 18 luglio alle ore 21, avrà luogo presso la sede sociale in via Prefettura, n. 10, una discussione sulla organizzazione del Partito Socialista. Relatore il compagno dr. Melchiorre Chiusi.

Concorso al Collegio Toppi

Da oggi a tutto il 15 settembre è aperta presso la sede sociale in via Prefettura, n. 10, una discussione sulla organizzazione del Partito Socialista. Relatore il compagno dr. Melchiorre Chiusi.

promossi alle "Pacifiche Vallesi"

Elenco dei promossi agli esami di prima sessione.

Licenza tecnica commerciale (diplomato). Promossi: Comandanti di 1.° Classe: Agostino, Asquini, Rubino, Clocchiatti, Enzo, D'Antoni, Vittorio, Freschi, Giuseppe, Morea, Bruno, Morelli, Agostino, Pasquale, Pasquale, Adda, Pavesi, Maria, Rosso, Luigi, Zanetti, Luciano, II. B. Bertolini, Bruno, Bulfini, Bruno, Croato, Edoardo, Fabris, Maria, Onofrio, Lina, Pavesi, Emma.

Licenza tecnica commerciale (diplomato). Promossi: Comandanti di 1.° Classe: Agostino, Asquini, Rubino, Clocchiatti, Enzo, D'Antoni, Vittorio, Freschi, Giuseppe, Morea, Bruno, Morelli, Agostino, Pasquale, Pasquale, Adda, Pavesi, Maria, Rosso, Luigi, Zanetti, Luciano, II. B. Bertolini, Bruno, Bulfini, Bruno, Croato, Edoardo, Fabris, Maria, Onofrio, Lina, Pavesi, Emma.

Numerosi lavori approvati dalla Giunta Municipale

Lunedì, 15 corr. alle ore 17 ha avuto luogo la seduta ordinaria della Giunta Municipale. Erano presenti tutti gli Assessori. Presiede il Sindaco avv. Giovanni Brodada ed assisteva il Segretario Comunale.

Dopo aver approvato diversi oggetti di ordinaria amministrazione, ha preso atto della relazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

L'U.D.I. a Venezia

per la festa del Redentore

Come abbiamo annunciato, la Sezione mandamentale dell'Unione Donne Italiane ha organizzato una manifestazione a Venezia in occasione della tradizionale sagra del Redentore. La partenza avverrà sabato 20 corr. alle ore 18, ed il ritorno da Venezia il giorno successivo, sabato 21. Durante delle domeniche dei giovani, anche se non iscritti all'U.D.I. verranno parteciparvi, devono dare la loro adesione entro giovedì, alla sede dell'U.D.I. (Colonia Elettroscopica).

La novena del Carmine in Duomo

Si è iniziata in Duomo la Novena in preparazione alla festa della Madonna del Carmine che avrà luogo domenica e si concluderà con la tradizionale processione pomeridiana. La funzione si tiene seralmente alle ore 20.

Per i funerali giuliani e delmati

La Sezione destra Tagliamento del Comitato all'Italia per la Venezia Giulia e Dalmatia, i profughi giuliani e delmati che non possono ancora il sussidio giornaliero stabilito dal Comune per l'assistenza post-bellica, a voler rivolgersi all'Ente Comunale di Udine.

Numerosi lavori approvati dalla Giunta Municipale

Lunedì, 15 corr. alle ore 17 ha avuto luogo la seduta ordinaria della Giunta Municipale. Erano presenti tutti gli Assessori. Presiede il Sindaco avv. Giovanni Brodada ed assisteva il Segretario Comunale.

Dopo aver approvato diversi oggetti di ordinaria amministrazione, ha preso atto della relazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La Giunta Municipale ha approvato la deliberazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune.

La morte a Milano

di un concittadino

E' deceduto repentinamente a Milano il concittadino Giovanni Battista Passatempo di Eugenio, 56enne, nativo di Udine, che era stato per aver tenuto fino ad un mese fa un negozio di barba e rasatura in Corso Vitt. Em. Trasferitosi nella metropoli lombarda, era venuto a morire di un attacco di cuore, con buon successo. L'ammirazione comparso dell'ultimo giorno, avvenuta a soli 45 anni, ha suscitato largo cordoglio tra i numerosi cugini degli amici locali.

Prossima riapertura della Colonia di Pradibosco

La Colonia Alpina di Pradibosco, finalmente restituita a Pordenone che l'aveva costruita, potrà questo anno riprendere la sua attività di vacanza per i nostri concittadini. La riapertura sarà preceduta da una serie di cure di pulizia e di manutenzione delle varie difficoltà che si sono opposte ad una rapida apertura.

Intanto in questi giorni si è costituito il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

I lavori della Stazione e l'orologio

Dopo la ricostruzione degli edifici della stazione, la nuova orologio sarà installato in un luogo più adatto. La stazione sarà così più moderna e funzionale.

La stazione sarà così più moderna e funzionale.

Prossima riapertura della Colonia di Pradibosco

La Colonia Alpina di Pradibosco, finalmente restituita a Pordenone che l'aveva costruita, potrà questo anno riprendere la sua attività di vacanza per i nostri concittadini. La riapertura sarà preceduta da una serie di cure di pulizia e di manutenzione delle varie difficoltà che si sono opposte ad una rapida apertura.

Intanto in questi giorni si è costituito il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.

Il Comitato Pro Infanzia, che si occuperà di tutte le iniziative per la cura dei bambini.